

PARI OPPORTUNITÀ. Iniziativa di Pwn mercoledì al Polo universitario

Donne, finanza e parità Incontro a Santa Marta

Wieder Bottaro: «Tra le richieste
via le differenze di stipendio»

Indipendenza e inclusione finanziaria femminile, punti di partenza indispensabili contro le discriminazioni. Ne sono convinte le associate al Verona Pwn, Professional women networking che hanno organizzato per mercoledì 20 novembre alle 17.30, in aula Strm del Polo universitario Santa Marta il convegno «Educazione finanziaria femminile 4.0».

L'evento rientra nell'ambito delle iniziative dell'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Verona in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che le Nazioni Unite hanno fissato lunedì 25 novembre.

Tra le relatrici, **Claudia Segre**, presidente del **Global thinking foundation**; Giusy Chesini, professoressa associata di Economia degli intermediari finanziari del dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Verona; Daniela Gandolfo, brand ambassador del Gruppo Banco Bpm. A moderare l'incontro, Giorgia Rossi, economista e tesoriere di Verona Pwn, che in città ha messo radici tre anni fa grazie all'intraprendenza della presidente e fondatri-

ce, Mary Elizabeth Wieder Bottaro. «Verona Pwn attraverso LinkedIn e Facebook vuole raggiungere il maggior numero di donne possibile e organizzare eventi per far crescere la consapevolezza nelle capacità di ognuna», afferma Wieder Bottaro.

L'associazione si propone di unire le libere professioniste o occupate in Pmi, multinazionali, associazioni, ospedali, imprenditrici e anche studentesse in modo da supportarsi reciprocamente nel lavoro e nella creazione di un dialogo su diversità, uguaglianza di genere ed equilibrio fra impiego e vita personale. «Le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti: il tasso di occupazione femminile in Veneto è al 54% circa, le studentesse universitarie sono la maggior parte, 55,2%, ma le manager in Italia sono il 25%», snocciola.

Qualche settimana fa Verona Pwn è entrata a far parte del coordinamento nazionale Inclusione Donna, che rappresenta 50 associazioni e ha organizzato a Roma la prima iniziativa, dal titolo inequivocabile: «Meno occupate, meno pagate». Perché dopo aver trovato un impiego, ma-



Mary Elizabeth Wieder Bottaro

gari tra mille difficoltà e rimandando spesso la propria realizzazione personale e familiare, le donne ancora oggi, devono fare i conti con il gap salariale che permane con i colleghi uomini. «Condividiamo le istanze prioritarie indicate da Inclusione Donna nel suo manifesto, per incentivare la presenza rosa in posizioni di responsabilità nel lavoro e nella rappresentanza. Tra queste, l'eliminazione del pay gap, sostegno al reddito della madre lavoratrice, agevolazioni alle micro imprese femminili, promozione delle misure esistenti per incentivare l'assunzione delle donne», conclude Wieder Bottaro. • **Va.Za.**

© ASSOCIATI VERONA

